

«Carta di Pordenone» e
rappresentazione di genere, la
medicina di genere e il Cuore
delle donne nei media.

Paola Dalle Molle

Giornalista free lance

Carta di Pordenone

Consigliera nazionale Ordine dei Giornalisti

paoladallemolle@libero.it



8 luglio 2015, ore 12, viene firmata

Carta
di
Pordenone

Media e Rappresentazione di Genere

Protocollo d'intesa
“Media e Rappresentazione di Genere”
per promuovere una rappresentazione rispettosa della dignità della
persona nell’ambito dell’informazione e della comunicazione
«Carta di Pordenone»

Sottoscritta da:

- **Comune di Pordenone**
- **Assessorato alle Pari Opportunità del Comune di Pordenone**
- **Commissione Pari Opportunità del Comune di Pordenone**
- **Consigliera di Parità Provincia di Pordenone**
- **Ordine dei Giornalisti del Friuli Venezia Giulia**
- **Assostampa del Friuli Venezia Giulia**
- **Circolo della Stampa di Pordenone**
- **Associazione Voce Donna Onlus - Centro Antiviolenza di Pordenone**
- **Teatro Comunale “G. Verdi” di Pordenone**

PERCHE' QUESTO PROTOCOLLO?

- **Perché** non c'è ancora un'immagine equilibrata e plurale di donne e uomini
- **Perché** resistono ancora gli stereotipi di genere nei media
- **Perché** non sono ancora del tutto diffusi i principi di uguaglianza, di pari opportunità e di riconoscimento e valorizzazione delle differenze.

COME COMUNICHIAMO... CONTA

Una comunicazione responsabile e una sensibilizzazione degli operatori e delle operatrici nei media sono fondamentali nell'abbattimento degli stereotipi di genere e nello sviluppo del rispetto delle identità di donne e uomini in modo coerente con l'evoluzione dei loro ruoli nella società.

CHI SOTTOSCRIVE LA CARTA SI IMPEGNA A :

- a) promuovere una comunicazione istituzionale sempre più attenta alla valorizzazione dell'identità di genere
- b) sensibilizzare il territorio provinciale sul tema degli stereotipi di genere anche nell'ambito delle diverse Amministrazioni e gli Enti Locali
- c) valorizzare le buone pratiche
- d) promuovere le finalità del protocollo

QUALI OBIETTIVI SI PONE?

Contribuire a una comunicazione consapevole e alla creazione di una società libera da stereotipi legati al genere. A tale fine si intende promuovere modelli di comunicazione che:

- a) siano rispettosi della dignità della persona e dell'identità di genere;
- b) valorizzino la rappresentazione reale e non stereotipata della molteplicità di ruoli assunti dalle donne nella società
- c) promuovano il principio di uguale rappresentanza di genere garantendo le pari opportunità di accesso negli spazi informativi;
- d) utilizzino, nell'elaborazione dei testi, un linguaggio inclusivo e rispettoso dei generi, non sessista e il più possibile sessuato – ossia - che non occulti il genere femminile attraverso l'uso di termini maschili ritenuti generalmente “neutri”.

DA DOVE SIAMO PARTITI

Touria e Hiba

Dati, ricerche e studi dedicati alla comunicazione.

GLOBAL MEDIA MONITORING PROJECT (GMMP)

#endmediasexism by 2020

E' il più ampio e longevo progetto di ricerca sulle donne nei mezzi d'informazione.

Nei 114 paesi aderenti si rileva che:

**a fare notizia e a essere intervistati sono gli uomini
nel 76% dei casi**

(a fronte di un'incidenza anagrafica mediamente pari al 50%)

La prima edizione del GMMP fu nel 1995 e coinvolse 71 paesi del mondo monitorando che solo il 17% delle persone nelle notizie erano donne.

In Italia, la presenza è passata dal 7% del 1995 al 21% del 2015.

Una percentuale che resta al di sotto della percentuale europea (25%)

Le donne sono visibili solo

- *come vittime o vox populi*
- *come esperte o spokesperson di associazioni, enti ecc..raggiungono a fatica il 20%.*



POSSIBILI CAUSE

Ritardo storico nell'occupazione di posizioni apicali

Scarsa autorevolezza che godono ancora come gruppo sociale (incide sulla selezione delle fonti giornalistiche)

STEM?

- Secondo l'Istat, il numero di donne nei programmi Stem (Science, technology, engineering, mathematics) risulta ancora essere inferiore a quello degli uomini, nonostante il numero di donne con un livello di istruzione terziario superi quello della controparte maschile.

GiULiA

giornaliste

1000donne
contro gli stereotipi
per la scienza*

NOTIZIE GENDER FAIR

Per un giornalista, una corretta rappresentazione di genere dovrebbe costituire un criterio professionale come qualunque.

Occorre che chi fa giornalismo abbia consapevolezza di come si generano notizie *gender fair* e lo si applichi nella pratica quotidiana del proprio mestiere.

« Ma poi serve anche che la cultura del Paese cambi, perché nessun/a giornalista può dipingere un Paese che non c'è. E per questo forse non basta più evocare consapevolezza e impegno, serve una strategia elaborata a livello di politiche pubbliche». (M.Azzalini «Le donne nei media»- Rivista Il Mulino)

ELEMENTI COMUNI

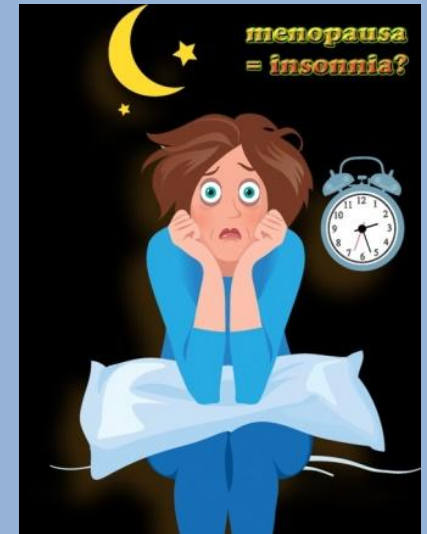
- Per scrivere in modo corretto un articolo legato al mondo femminile o per scrivere un articolo medico scientifico conta essere preparati.
- Ad esempio studiando che cos'è la medicina di genere ...



Non è la medicina che si occupa della salute femminile (menopausa, depressione, disturbi ginecologici ecc..)

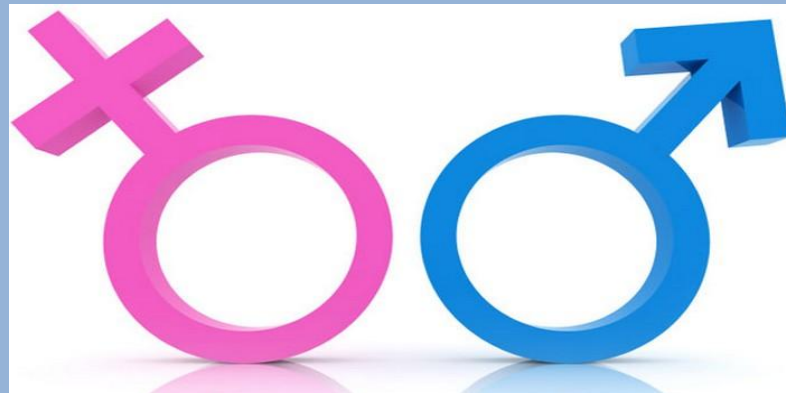
L'imprecisione nel definirla genera banalità che fanno crescere pregiudizi e stereotipi.

La Medicina di Genere non è una rivendicazione femminista, ma **un'esigenza scientifica.**



LA MEDICINA DI GENERE

E' una scienza multidisciplinare che si propone, attraverso la ricerca, di identificare e studiare le differenze tra uomo e donna, non solo nella frequenza e nel modo in cui si manifestano le malattie, ma anche nella risposta alle terapie.



ITALIAN JOURNAL OF GENDER_SPECIFIC MEDICINE

In Italia esiste l'**Italian Journal of Gender-Specific Medicine**, nato per stimolare il dibattito su queste tematiche e, soprattutto, favorire la diffusione della “cultura della medicina di genere”.

<https://www.ideegreen.it/medicina-di-genere-115497.html#bzw8pb6VOqERMd3O.99>

ALCUNE REGOLE



- Rispettare i codici deontologici.
- Informazioni corrette e complete
- Utilizzare fonti attendibili e qualificate
- Evitare allarmismi, turbative, distorsioni della verità
- Evitare deformazioni dei fatti a favore della notizia.
- Utilizzare un corretto linguaggio
- Le informazioni non devono ingannare con falsi messaggi e promesse di cure miracolose.

UN ARTICOLO SBAGLIATO POTREBBE...

Alimentare la sensazione o la credenza che la medicina possa tutto, che la scienza sia capace di qualsiasi progresso o che il miracolo sia sempre dietro l'angolo, innalzando il livello delle aspettative della popolazione

COSA FARE?

Raccontare la scienza è un delicato equilibrio, anche linguistico in primis, perché si richiede di semplificare senza banalizzare, rendere comprensibile senza abusare della notizia.

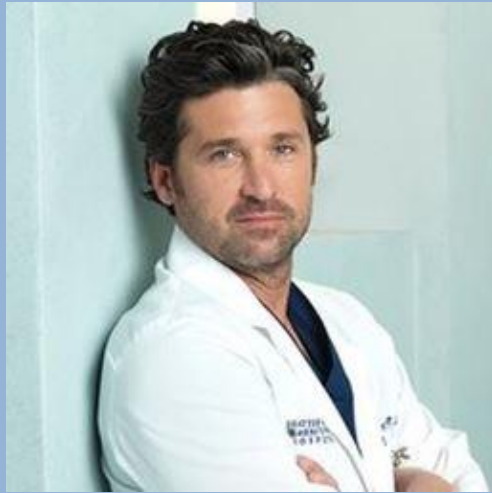
L'informazione medico scientifica deve fare i conti con la Rete e le ricerche "fai da te". Sempre più persone cercano in internet le risposte a questioni mediche e di salute.

Da poco più di una decina d'anni a questa parte, lo scenario comunicativo è radicalmente cambiato per l'utilizzo crescente dei social network nel nostro quotidiano che ha imposto una comunicazione accattivante e immediata. Ma non sempre scientificamente provata.



TELEVISIONE E SERIE TV

L'informazione televisiva ad esempio, è equivalente dal punto di vista dell'impatto mediatico a quella del web e anzi, qualche volta arriva più direttamente alle persone fragili e meno capaci di utilizzare i sistemi informatici.



Crescono le aspettative per chi guarda serie televisive come *ER* o *Grey's Anatomy*, dove ad esempio, la riabilitazione cardiopolmonare ha successo nel 70% dei casi, mentre nella realtà non supera il 30%

1 italiano su 3 naviga in rete
per ottenere informazioni
sulla salute (fonte Censis) .



VEDI CHE HO RAGIONE IO?

«Gli utenti tendono a selezionare e condividere i contenuti relativi a uno specifico genere di notizia, secondo uno schema che ricalca il cosiddetto **pregiudizio della conferma** (confirmation bias): la ricerca esclusiva di ciò che conferma un'idea di cui si è già convinti.

Si creano così **gruppi solidali** su specifici temi e narrazioni che tendono a rafforzarsi e a ignorare tutto il resto: le discussioni spesso degenerano in litigi tra estremisti dell'una o dell'altra visione, con un'ulteriore rafforzamento della polarizzazione.

L'Istituto Superiore di Sanità (ISS) ha aperto www.issalute.it, [il primo portale istituzionale](#) dedicato al cittadino per informarsi, conoscere e scegliere avvalendosi di una corretta informazione sulla salute.

«**Bufale e falsi miti**» una sezione del portale che smaschera le 150 bufale più diffuse in ambito sanitario.

Bollino Bufala

IL CUORE DELLE DONNE MERITA UNA CORRETTA INFORMAZIONE

- ❖ Perché favorisce la conoscenza
- ❖ Orienta le proprie scelte
- ❖ Tutela la salute

COME ADERIRE?

- Il testo della Carta di Pordenone e l'elenco dei sottoscrittori è presente nel sito del Comune di Pordenone
- www.comune.pordenone.it/cartadipordenone
- Visita la nostra pagina facebook Carta di Pordenone.



GRAZIE DELL' ATTENZIONE!